

Noto pronta ad abbracciare i Borbone: Carlo e Camilla delle Due Sicilie nella città del barocco

Noto rispolvera ancora una volta il suo nobile e apre le sue porte ai principi Carlo e Camilla di Borbone. Discendenti della famiglia che regnava sulle Due Sicilie, saranno nella città del barocco il 23 e il 24 settembre. Il Duca e la Duchessa di Castro saranno accompagnati dalle figlie, le principesse Maria Carolina e Maria Chiara. A riceverli sarà il sindaco, Corrado Bonfanti.

I principi rinnoveranno l'impegno socio-assistenziale del Sacro Militare Ordine di San Giorgio contribuendo a diversi progetti che coinvolgono le scuole del territorio, dedicati alle famiglie più bisognose ed agli studenti di eccellenza.

Lukoil vuole vendere gli impianti di Priolo? Due mesi dopo il sequestro, filtra l'indiscrezione

Lukoil vuole vendere la raffineria Isab di Priolo. Secondo alcune fonti di settore, la cessione rientrerebbe in una operazione di revisione delle attività all'estero del colosso petrolifero russo. Dall'impianto siracusano ancora nessun commento ufficiale. Lo scorso mese di luglio Isab finì nel

mirino della Procura nell'ambito di una inchiesta su esposti relativi a miasmi e qualità dell'aria. L'impianto venne sequestrato preventivamente – rimanendo in attività – con una serie di prescrizioni da rispettare nell'arco di 12 mesi per limitare le emissioni. Isab/Lukoil rispose favorevolmente alle richieste dei magistrati siracusani, accettando il piano prospettato ed in linea con la politica aziendale che già mirava a quel risultato entro il 2020, con impegni concreti assunti al tavolo ministeriale Aia. Adesso questa indiscrezione sulla volontà del management russo di cedere gli impianti siracusani. Non ci sono conferme ufficiali, ma gli ultimi accadimenti potrebbero aver accelerato la volontà di disimpegno di Lukoil.

Il complesso Isab, circa 1.000 dipendenti, include due raffinerie (Nord e Sud) connesse da un oleodotto con una capacità di circa 320 mila barili al giorno di greggio, cisterne di stoccaggio con una capacità di 3,7 milioni di metri cubi e tre terminal marini.

“Secondo una delle fonti – scrive l'agenzia Reuters – Lukoil ha mostrato i dati tecnici e finanziari sul complesso a potenziali acquirenti per verificare l'appetito del mercato”. Anche IlSole240re ha rilanciato la notizia.

Lukoil ha acquistato il 49% di Isab da Erg nel 2008, diventandone unico azionista sei anni più tardi.

Lukoil e la possibile vendita di Isab. Le reazioni della politica: "tranquillizzare i

Lavoratori"

Non si fanno attendere i commenti della politica locale dopo la notizia della possibile vendita degli impianti Isab di Priolo da parte di Lukoil. "È chiaro che nessuno può, né vuole, entrare nelle scelte strategiche della Lukoil, ma dal momento che sono quasi 1.000 i lavoratori dipendenti dal colosso russo, sarebbe opportuno che facessero conoscere quali sono le loro reali intenzioni in modo da tranquillizzare i lavoratori e consentire al territorio di poter esprimere le proprie valutazioni su un'ipotesi di passaggio delle azioni della raffineria Isab", dice il deputato regionale Enzo Vinciullo.

"Non credo che le indagini della Procura possano aver stimolato la società ad assumere questo atteggiamento dal momento che già da subito si era dichiarata disponibile a mettere in atto le prescrizioni sugli impianti in modo da avere una tutela certa del territorio, ma preoccupa il fatto che tutto starebbe avvenendo alle spalle del territorio", aggiunge poi.

Per il candidato alle regionali, Gaetano Cutrufo, "la zona industriale, pur con la necessità di un graduale ma veloce adeguamento a una maggiore ecosostenibilità ambientale, rappresenta una risorsa importante del nostro territorio. La vendita di una raffineria non può avvenire senza il coinvolgimento della politica regionale e nazionale".

L'assessore regionale Bruno Marziano parla di "allarme e preoccupazione". Nella sua nota spiega che "un conto è sapere che un pezzo importante dell'industria siciliana e siracusana è nelle mani di un grande gruppo come la Lukoil, altra cosa è pensare cosa può succedere in termini di nuove ipotesi di governance e scelte industriali. Come la politica, e io personalmente, si mise a disposizione nei contatti con il governo regionale, per sostenere i progetti di Lukoil in termini di autorizzazioni per investimenti, avendo dato credito alla stesa Lukoil, anche in questo caso c'è piena

disponibilità del governo regionale ad affrontare eventuali problemi. Il tutto, comunque, nel rispetto delle prescrizioni della Magistratura sugli interventi per mitigare gli impatti ambientali. Solo così si può assicurare un futuro industriale alla Sicilia, alla provincia di Siracusa , e alle prospettive di lavoro ed occupazione”.

Il vicepresidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta, si dice preoccupato ma non sorpreso. “Soprattutto se pensiamo alla latitanza della politica su un problema così delicato per l’economia già debole della provincia di Siracusa, con il dramma di una disoccupazione giovanile che oltrepassa il 60% e di quella ordinaria che va ben oltre il 30%. Occorre subito l’apertura di un tavolo permanente di confronto tra forze sociali, imprenditoriali, istituzionali e la politica, per scongiurare la morte di quel che resta dell’are industriale e la messa in strada di migliaia di lavoratori”, il pensiero dell’ex sindaco di Canicattini Bagni.

“Quello che mi rammarica è che si continua a percorrere la strada del silenzio su questo delicato problema di un’area industriale ormai per un buon 50% dismessa con vaste aree inutilizzate che, al contrario, andrebbero recuperate, bonificate pensando ad un loro nuovo utilizzo attraverso un’economia sostenibile nel campo energetico e meccanico. Invece – continua Amenta – assistiamo all’atteggiamento silente di una politica che non ha, dopo anni, ancora una strategia, non si confronta con il territorio e con il sindacato, non parla più di bonifiche e non si preoccupa di far crescere l’economia e l’occupazione in questa provincia.”

Augusta. In porto hotspot per

migranti, la Uil ribadisce contrarietà: "vada a Catania"

La Uil torna a manifestare il suo no all'hotspot all'interno del porto commerciale di Augusta. "Lo ribadiamo per l'ennesima volta perché l'amministrazione comunale sembra essere indirizzata diversamente", dice Stefano Munafò, segretario generale territoriale della Uil di Siracusa-Ragusa-Gela. La delibera della Giunta comunale di Augusta del 18 settembre ha reso noto come il sindaco, Cettina Di Pietro, abbia firmato un protocollo d'intesa del 7 agosto scorso, che legittima la Prefettura di Siracusa a gestire un hotspot nel porto commerciale di Augusta.

"Ma quel porto – ha aggiunto Munafò – ha tutt'altra vocazione e noi non possiamo essere d'accordo sulla firma di questo protocollo. Non vogliamo essere fraintesi perché siamo sempre disponibili ad azioni che siano di soccorso agli immigrati e per questo con ampia vocazione per ciò che concerne la solidarietà ma tutto ciò non si può sposare con la istituzione di un hotspot all'interno di un'area che al contrario deve essere caratterizzata da ben altra attività. Insomma non può essere di competenza del Comune di Augusta. Perché invece questo tipo di competenza non viene trasferita a Catania che può mettere in campo ben altre risorse?".

**Melilli. Vicenda Cisma,
Carta: "Rigettata l'istanza**

di costituzione di parte civile del Comune"

Ancora polemiche intorno alla vicenda Cisma dopo il rigetto, da parte del Gup di Catania, della richiesta di costituzione di parte civile avanzata dal Comune nel procedimento penale che ha interessato l'azienda che gestisce la discarica di Melilli. Il sindaco, Giuseppe Carta interviene per fare chiarezza. "Il Comune – dice Carta – ha regolarmente avanzato istanza di costituzione di parte civile che il Gup di Catania, Currò, non ha inteso ammettere. Le motivazioni a corredo della decisione del giudice si fondano sul presupposto che legittimato a far valere l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente è solo lo Stato. Nulla viene indicato nell'ordinanza in merito alla lesione di ulteriori interessi diversi da quello pubblico e generale alla tutela dell'ambiente quale per esempio il danno alla salute e all'immagine dell'Ente. Tuttavia il Comune di Melilli, consapevole della legittimità della propria richiesta, ripropone ai sensi di legge, l'istanza di costituzione all'udienza dibattimentale, non condividendo le ragioni di esclusione avanzate dal Gup".

Lentini. Rapina in un bar, malvivente minaccia con un coltello il gestore e arraffa

il denaro

Rapina a mano armata in un bar di Lentini. Nel corso della notte gli agenti del commissariato sono intervenuti dopo la segnalazione dell'accaduto. Secondo quanto ricostruito un soggetto, armato di coltello, si è introdotto nel locale pubblico e, minacciando con l'arma il gestore, si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa. Bottino in fase di quantificazione.

Canicattini. Discariche a cielo aperto, bonificate le aree esterne al centro abitato

Il Comune avvia la bonifica delle discariche a cielo aperto disseminate nei dintorni del centro abitato. L'intervento è stato disposto dal sindaco, Marilena Miceli, che ha richiesto un'azione incisiva all'impresa che gestisce il servizio di igiene ambientale, la Caruter di Brolo. Gli operatori della ditta, accompagnati dai funzionari dell'Ufficio Igiene Ambientale del Comune, hanno provveduto a rimuovere i rifiuti oltre che in Contrada Bagni, nei pressi del Foro Boario, sulla provinciale per Floridia, e in Contrada Garofalo nell'ex mattatoio comunale, anche in Contrada Olivella, sulla SP 14 Maremonti nei pressi del bivio per Contrada Bosco di Sopra, di competenza dell'ex Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio dei Comuni, da tempo costretta a ridurre gli interventi di bonifica e di manutenzione del sistema viario

che dovrebbe curare, a causa delle ben note difficoltà finanziarie che ormai l'affliggono da qualche anno, a causa dei tagli dei trasferimenti regionali.«Alcune di queste aree ci sono state segnalate, con grande senso civico, da solerti cittadini che ringrazio – ha commentato il Sindaco Marilena Miceli – e anche se non di competenza del Comune, ci siamo adoperati richiedendo l'intervento della Caruter, l'impresa che attualmente gestisce il servizio di raccolta rifiuti a Canicattini Bagni, che è immediatamente intervenuta con le bonifiche non appena lo abbiamo richiesto. Il territorio e l'ambiente con le sue suggestive risorse paesaggistiche, sono per noi ricchezze che vanno salvaguardate e valorizzate e non rese indecorose da chi al contrario si dimostra insensibile a ci, e non ritiene utilizzare gli strumenti civili della raccolta dei rifiuti. Mi auguro di non dover intervenire ancora, visto che aumenteremo i controlli e la sorveglianza anche con moderni sistemi tecnologici per colpire i responsabili».

Augusta. Rudy, bimbo camerunense di 3 anni arrivato cadavere in porto: il dolore della madre e della sorella

Improvvisa impennata sul fronte immigrazione. Ripresi gli sbarchi. Al porto commerciale di Augusta, nave Yeats della Marina Militare irlandese ha condotto in banchina ieri 552 profughi soccorsi nelle acque del canale di Sicilia. Erano a

bordo di quattro distinti gommoni, alcuni soccorsi da nave Doria e poi trasbordati sul mezzo militare irlandese. In porto sono purtroppo arrivati anche tre cadaveri: quelli di due donne etiopi e di un bambino.

Il piccolo, Rudy, tre anni, del Camerun, ha affrontato la traversata con la mamma e la sorella che adesso attendono di sapere dove sarà sepolto. La Croce Rossa Italiana si è occupata della loro assistenza e del trasferimento in ospedale a Lentini. Erano a bordo di un gommone in precarie condizioni di galleggiamento. Dalle testimonianze raccolte, sarebbero morti per annegamento. Le salme si trovano all'obitorio di Siracusa a disposizione della magistratura. sarà la Prefettura di Siracusa a coordinare le operazioni che dovranno condurre alla tumulazione.

Marzamemi. I fondali restituiscono un'antica ancora litica da 35 kg

Un'antica ancora litica (in pietra) è stata ritrovata nei fondali antistanti la costa tra Marzamemi e Portopalo: sarà custodita nell'ex palmento Di Rudinì.

Ad individuarla era stato, lo scorso agosto, Gian Paolo Cugno durante una escursione subacquea. Il ritrovamento è stato correttamente segnalato alla Soprintendenza del mare e venerdì l'ancora è stata recuperata dal gruppo di sommozzatori del diving Cachalote di Marzamemi, guidati da Matteo Azzaro e lo stesso Gian Paolo Cugno, sotto il coordinamento dell'archeologo Nicola Bruno, della Soprintendenza.

Si trovava parzialmente insabbiata sul fondale, a 2 metri di profondità. L'ancora, ovalizzata, del peso di 35 chili e 45

centimetri di altezza, è il primo esemplare ritrovato nei fondali marini della zona sud e sembrerebbe di indubbia valenza storica.

“Si tratta di un’ancora a un foro largamente diffusa nel Mediterraneo – spiega Nicola Bruno – anche se non è databile senza un contesto ben preciso. Veniva costruita priva di angoli per non arrecare danni alle imbarcazioni”.

Siracusa. Organi antichi, arrivano i fondi per restaurarli: ecco la lista degli interventi

Quasi 485 mila euro per il recupero e la conservazione degli organi. Trova applicazione l’emendamento alla Finanziaria regionale a firma del parlamentare dell’Ars, Vincenzo Vinciullo. Alla provincia sono stati assegnati, nel dettaglio: 98.000 euro alla Chiesa Santa Maria Maddalena di Buccheri. Strumento classificato come “organo-orchestra” che consente la frequenza alla prassi esecutiva ottocentesca, rientrando nella ristretta cerchia di quelli realizzati interamente in Sicilia da Michele Polizzi senior. Pregevole la collocazione e il contenuto stilistico della Chiesa barocca in cui è inserito; 18.000 alla Chiesa della Natività di Buscemi. Trattasi di uno strumento preziosissimo (Donato Del Piano, 1776) da restaurare nella parte della cassa lignea; 47.000 euro alla Chiesa Madonna del Carmelo di Floridia. Strumento dell’organaro acese Platania, realizzato tra la fine degli anni 1860 e 1880. “Costituisce una rarità nell’organaria siciliana e non; qualora conosciuto costituirebbe una forte attrazione per

musicisti, studiosi e appassionati". Pregevolissimo il contesto in cui è inserito; 135.000 euro alla Chiesa S. Maria La Cava di Lentini. Importante strumento di Gaudenzio Giammarra del 1896 di portata imponente, collocato sul fondo dell'abside. Meritevole di recupero anche per l'utilizzo nell'ambito esecutivo della letteratura organistica del XIX secolo; 100.000 euro alla Parrocchia San Francesco d'Assisi all'Immacolata di Noto. Strumento di Michele Polizzi del 1892 collocato nell'importante e centrale Chiesa di Noto. Merita il recupero per la singolarità del manufatto e la possibilità dell'utilizzo nella splendida cornice in cui è collocato; 42.000 euro alla Chiesa San Filippo di Siracusa. Strumento pregevole tardo settecentesco abbandonato da decenni a rischio perdita; 42.000 euro alla Parrocchia S. Giovanni Apostolo di Sortino. Importante strumento di Donato Del Piano. Deve essere completato nelle rifaciture della cassa lignea."Sono particolarmente soddisfatto-commenta il presidente della commissione Bilancio dell'Ars- per l'emanazione del Decreto che abbiamo atteso e che, finalmente, consentirà di recuperare 7 organi che sono fra i più belli dal punto di vista esteriore e fra i più significativi dal punto di vista organario. Un patrimonio che tutto il mondo ci invidia, spesso conosciuto più all'estero che in Italia, e che, negli ultimi anni, era stato trascurato, tant'è vero che non erano state inserite risorse per la loro conservazione e il loro restauro. Nell'ultima Finanziaria-conclude Vinciullo- questa tendenza a trascurare i nostri strumenti musicali si è interrotta, è passato un mio emendamento che stanziava 1 milione di euro e ora sono particolarmente soddisfatto del fatto che ben sette organi della provincia di Siracusa verranno finanziati".